

VareseNews

Scintille tra sindacato e dirigente all'Istituto comprensivo di Venegono

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2020



Acque agitate all'Istituto comprensivo di Venegono, dove una parte del corpo docente e il dirigente scolastico **Santo D'Angelo** sono ai ferri corti sull'organizzazione scolastica e non solo.

Sulla situazione è intervenuta anche la Segreteria nazionale **Confsal-Anaps**, associazione nazionale autonoma dei professionisti della scuola, che in settembre **ha segnalato il "caso Venegono" all'Usr**, l'Ufficio scolastico regionale.

Secondo **Angela Loritto**, della Segreteria nazionale Confsal-Anaps, la situazione è "disastrosa" al punto che lo stesso sindacato ha chiesto all'Ufficio scolastico regionale "la messa in atto di provvedimenti disciplinari" a carico del dottor D'Angelo, accusato di irregolarità e di avere un "atteggiamento imperioso, autoreferenziale ed offensivo verso gli insegnanti". «Da mesi – dice – ci stiamo occupando della **grave realtà della scuola di Venegono**. Vani sono stati i tentativi di far intervenire l'Usr Lombardia. Purtroppo la situazione peggiora sempre di più».

Qui il documento di Confsal-Anaps

Accuse che il dirigente scolastico rimanda al mittente: «Io ho sempre dato la massima disponibilità, ai genitori come agli insegnanti, rispondo a tutti e cerco di essere sempre presente – **dice D'Angelo** – Il problema è che in questa scuola mancava da tempo il dirigente titolare e alcuni si sono presi spazi che

non gli competevano. **Ho tolto un po' di "diritti acquisiti" e questo ha provocato delle resistenze.** Dal 2009 è in vigore la riforma della scuola, che per le primarie ha di fatto reintrodotta l'insegnante prevalente, ma a Venegono si è continuato a spezzare le ore, con più insegnanti. Anche alla luce dell'emergenza Covid, le ore sono state riorganizzate, anche per non far girare troppi insegnanti nelle classi, sia per contenere il numero di contatti sia per evitare il rischio che in caso di quarantena ci si trovi con più docenti fermi. Una riforma che avrei applicato in cinque anni, ma che è stata accelerata proprio dall'emergenza sanitaria».

Nel suo documento il sindacato Confsal-Anaps coinvolge anche le autorità comunali: «Se la scuola di Venegono perderà molti dei suoi docenti che negli anni hanno conquistato la fiducia delle famiglie, i responsabili sono sotto gli occhi di tutti: il dottor D'Angelo che nei panni appena vestiti di dirigente ha svilito con atteggiamento pregiudiziale professionisti di lunga data e l'amministrazione comunale che con il suo, a volte plateale, endorsement, ha avvallato tale comportamento e che dovrà interrogarsi sulla fuga di insegnanti che è presumibile avvenga».

«Per quanto ci riguarda abbiamo sempre collaborato bene con il dottor D'Angelo – risponde l'assessore ai servizi alla persona di Venegono Superiore, **Luisa Limido** – Anche quando su alcune scelte siamo partiti da posizioni diverse abbiamo sempre saputo trovare un punto d'incontro, nell'interesse primario della scuola».

di Ma.Ge.